

LE SECONDE CASE MOLTIPLICANO IL TURISMO IN ITALIA

I consumi turistici raggiungono 76 miliardi di euro e le presenze stimate, comprese le seconde case, superano gli 800 milioni. Questo è quanto emerge da un recente studio, relativo al 2009, realizzato da Unioncamere-Isnart per l'Osservatorio Nazionale del Turismo.

Per stimare l'impatto economico del turismo in Italia, si devono considerare tutti i consumi effettuati dai turisti compresi anche quelli di coloro che alloggiano nelle seconde case che attualmente non rientrano nelle statistiche ufficiali. Tale fenomeno, infatti, rappresenta una quota consistente del turismo italiano: si stima che le presenze nelle seconde case, nel 2009, siano state pari a 502 milioni, le quali, aggiungendosi agli oltre 358 milioni di presenze nelle strutture ricettive, portano il totale in Italia a circa 860 milioni.

Questi volumi incidono sul reale valore dei consumi turistici che ammontano a 75,9 miliardi di euro. Di questi, 48,5 sono attribuiti ai turisti che alloggiano nelle strutture ricettive e 27,4 a chi sceglie le abitazioni private.

Considerando il totale dei consumi turistici, il 48,2% (circa 36,6 miliardi di euro) viene speso per l'alloggio e la ristorazione, mentre la quota restante è destinata alle spese per il trasporto e agli extra per abbigliamento, attività ricreative, artigianato, enogastronomia ed editoria.

Analizzando le dimensioni del comparto per prodotto e confrontando la distribuzione tra i prodotti delle presenze e dei consumi si rileva immediatamente come

- il turismo balneare si conferma, ancora, il principale prodotto turistico italiano, sia in termini di presenze complessive accolte (38,6%) che ancor di più di consumi turistici attivati (45,3%);
- le città d'arte, nonostante raccolgano il 25,1% delle presenze totali attivano solo il 16,8% dei consumi a causa di un diverso utilizzo del tempo libero e soprattutto per una minore incidenza dei consumi dei turisti che alloggiano nelle abitazioni private;
- la montagna è un prodotto che attiva una quota maggiore di consumi (20,8%) rispetto alle presenze ospitate (18,4%);
- le destinazioni del turismo verde e di campagna accolgono l'8,6% delle presenze e l'8,3% dei consumi; lo stesso equilibrio si rileva per le località lacuali (che ospitano il 5,9% delle presenze e attivano il 5,2% dei consumi) e per le mete del termale/benessere (con il 3,4% delle presenze ed il 3,7% dei consumi).

Turismo In Italia: Stima delle presenze anno 2009

| | italiani | stranieri | Totale |
|---|-------------|-------------|-------------|
| Stima delle presenze nelle seconde case | 342.000.000 | 160.000.000 | 502.000.000 |
| Stima delle presenze nelle strutture ricettive ¹ | 204.246.790 | 153.805.240 | 358.052.029 |
| Totale | 546.246.790 | 313.805.240 | 860.052.029 |

Stima impatto economico della spesa turistica sugli altri settori (%)

| | Italiani | Stranieri | Totale |
|---|----------|-----------|--------|
| Strutture ricettive | 25,1 | 28,3 | 26,5 |
| Ristoranti, pizzerie | 15,2 | 17,7 | 16,2 |
| Bar, caffè, pasticcerie | 5,3 | 5,8 | 5,5 |
| Totale Ramo H | 45,6 | 51,8 | 48,2 |
| Abbigliamento e calzature | 15,7 | 14,2 | 15,1 |
| Attività ricreative, culturali, intrattenimento | 13,4 | 13,4 | 13,4 |
| Altre industrie manifatturiere | 10,1 | 9,6 | 9,9 |
| Agroalimentare | 10,9 | 6,7 | 9,2 |
| Giornali, guide editoria | 2,8 | 1,9 | 2,4 |
| Trasporti | 1,4 | 2,5 | 1,8 |
| TOTALE | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

¹ Stima delle presenze nelle strutture ricettive anno 2009, elaborazione Isnart su dati vari